

Queste donne non vogliono né piangere né applaudire

Caro direttore, quando scoppiano le guerre, le donne piangono i loro morti, ma anche applaudono gli eroi che vanno a sparare.

Saremo presenti ogni mercoledì, a Roma, davanti al Parlamento, e a Milano, Piacenza, Padova, Mestre, Taranto, Reggio Emilia, Pisa, Bari (e altrove)?

Nonostante la pressoché totale indifferenza del mondo politico e del media, continueremo le nostre manifestazioni, «donne in nero contro la guerra».

Chiediamo a tante, tante donne di manifestare con noi: non solo. Di inventarsi iniziative ovunque si trovino: nella propria scuola, quartiere, posto di lavoro.

Lettera firmata dalle donne dell'Associazione per la pace. P.S. Di cose da fare ce ne sono tante: tempo per farle poco, ma ancora meno.

Perché di quel 1946 sulla tessera del Pci 1991

Caro direttore, la mia prima tessera del Pci porta la data di iscrizione 24 aprile 1945. Ho letto adesso sull'inserto di venerdì dell'Unità, nell'intervento di Piero Fassino, che la tessera del prossimo anno porterà la scritta: «Pci 1946-1991».

Uno storico critica l'autore dell'articolo su ebrei e caso Ford. La replica: «Non è possibile celebrare l'immacolata purezza dei regimi liberal-democratici»

L'antisemitismo negli Usa

Gentile direttore, ho letto l'articolo di Domenico Losurdo dal titolo Ford, l'ombra di Hitler, pubblicato sull'Unità del 27-9. La sua tesi è insostenibile da un punto di vista storico.

È necessario operare, a questo punto, una distinzione netta fra l'antisemitismo che si è sviluppato storicamente in contesti autoritari, dittatoriali o addirittura totalitari e l'antisemitismo che si è manifestato in nazioni a tradizione democratica.

L'antisemitismo che si è sviluppato nella Russia zarista, in un contesto - cioè - fortemente autoritario, pur assumendo connotati ben precisi, gettò le basi per il successivo antisemitismo che trovò la sua più compiuta espressione nel nazismo e che passerà poi a connotare l'antisemitismo sovietico ai tempi di Stalin (ma anche di Breznev).

solo di particolare spietatezza, ma anche di motivazioni politiche ed in certi casi razziali. Ovviamente non posso in questa sede dilungarmi in specificazioni più approfondite.

Assai diverso è il discorso sull'antisemitismo americano e sul caso Ford. L'antisemitismo che si sviluppò negli Stati Uniti agli inizi del nostro secolo fu appannaggio di ristretti circoli (in certi casi ristrettissimi) e non ebbe alcuna diffusione di massa.

Conclusione: quale potere di opposizione politica ebbero gli ebrei nella Russia zarista, nella Germania nazista o nella Russia stalinista (ma anche post-stalinista)? Mi pare che qui è il vero nocciolo della questione: un

nocciolo storico che Losurdo trascura, facendo di tutte le erbe un fascio.

1) Prendo atto con piacere che, nonostante tutte le sue riserve, anche Donno è dell'opinione per cui l'antisemitismo che si sviluppò nella Russia zarista (...) gettò le basi per il successivo antisemitismo che trovò la sua più compiuta espressione nel nazismo.

2) La mia relazione mira esplicitamente alla ricostruzione di un capitolo ben determinato della storia dell'antisemitismo, quello sviluppatosi in Occidente nel corso della lotta contro la Rivoluzione d'Ottobre: dunque non ha senso l'accusa rivolta di aver trascurato l'analisi dell'ebraismo e post-staliniano.

ma «acqua». Vorrei parlare anch'io, dal punto di vista - sicuramente non marginale - degli speleologi. Da sempre, quando si parla di carsismo o di grotte, il pensiero di molti corre all'immagine classica e romantica di un panorama colorato e illuminato, che avrà avuto occasione di osservare in cartolina o direttamente in qualche grotta turistica.

su questo punto, più «democratico» del governanti dell'Intesa impegnati ad appoggiare eserciti che lo stesso Donno finisce col riconoscere essere stati gli antagonisti del genocidio nazista.

3) Infine, il punto forse di maggior dissenso. Il mio interlocutore sembra voglia celebrare l'immacolata purezza dei regimi liberal-democratici. Sono invece dell'opinione che essi storicamente non sono estranei alla genesi e allo sviluppo dell'universo concentrazionario (a tale proposito, rinvio al mio articolo sul totalitarismo del liberal, pubblicato su l'Unità del 17 maggio).

Peccato però che il Terzo Reich abbia giustificato lo sterminio degli ebrei e delle altre razze «inferiori» proprio in nome della difesa dell'Occidente dal pericolo «asiatico».

DOMENICO LOSURDO

si chiedevano spiegazioni in ordine al fatto che dopo dieci anni le inchieste sui delitti politico-mafiosi non sono state ancora chiuse, è stata operata - certamente in buona fede - una sintesi che, a causa dell'obblitterazione di una serie di passaggi argomentativi, si risolve in uno stravolgimento delle mie dichiarazioni e nell'attribuirmi un'affermazione non rispondente al vero, cioè che: «i processi sui delitti eccellenti di Palermo sono rimasti nei cassetti perché non ci è stata data la possibilità di occuparcene serenamente».

In verità, come risulta dalla registrazione, io ho affermato che da quando è entrato in vigore il nuovo codice di procedura penale i magistrati della Procura, stante la carenza dell'organico, sono ormai ridotti al punto di non avere più il tempo di occuparsi neppure dei processi più gravi, come quelli concernenti gli omicidi di mafia, riferendomi esclusivamente ai processi che dal 24 ottobre 1989 sono trattati dalla Procura della Repubblica nelle forme previste dal nuovo rito processuale.

Tra tali processi non sono ovviamente compresi quelli concernenti i cosiddetti delitti politico-mafiosi, in quanto la loro gestione processuale è iniziata da molti anni e prosegue nelle forme previste dal precedente codice di procedura penale a cura dei giudici dell'Ufficio Istruzione i quali, come ho affermato nel corso della stessa intervista, hanno profuso ogni sforzo nella ricerca delle prove per individuare i colpevoli; attività questa che, come in tutti i processi concernenti la criminalità del potere, è ovviamente difficile e spesso non coronata da successo, sia per l'assoluta segretezza che circonda la fase decisionale ed esecutiva dei crimini del potere, segretezza che va ben al di là del silenzio omeroso, sia per gli interventi manipolatori e depistanti posti successivamente in essere dagli autori del reato per occultare ogni possibile fonte di prova.

Le dichiarazioni di solidarietà a Giulietti dal CdR del Gr-3. Caro direttore, l'articolo apparso sull'Unità di domenica 21 ottobre sotto il titolo «Crollano le accuse contro Giulietti» ingenera nel lettore l'impressione che le dichiarazioni di solidarietà espresse a Giulietti da alcuni CdR della Rai, tra i quali anche quello del Gr-3, siano state ispirate dalla corrente sindacale di «Autonomia e solidarietà».

Caro direttore, l'articolo apparso sull'Unità di domenica 21 ottobre sotto il titolo «Crollano le accuse contro Giulietti» ingenera nel lettore l'impressione che le dichiarazioni di solidarietà espresse a Giulietti da alcuni CdR della Rai, tra i quali anche quello del Gr-3, siano state ispirate dalla corrente sindacale di «Autonomia e solidarietà».

Caro direttore, l'articolo apparso sull'Unità di domenica 21 ottobre sotto il titolo «Crollano le accuse contro Giulietti» ingenera nel lettore l'impressione che le dichiarazioni di solidarietà espresse a Giulietti da alcuni CdR della Rai, tra i quali anche quello del Gr-3, siano state ispirate dalla corrente sindacale di «Autonomia e solidarietà».

Caro direttore, l'articolo apparso sull'Unità di domenica 21 ottobre sotto il titolo «Crollano le accuse contro Giulietti» ingenera nel lettore l'impressione che le dichiarazioni di solidarietà espresse a Giulietti da alcuni CdR della Rai, tra i quali anche quello del Gr-3, siano state ispirate dalla corrente sindacale di «Autonomia e solidarietà».

Caro direttore, l'articolo apparso sull'Unità di domenica 21 ottobre sotto il titolo «Crollano le accuse contro Giulietti» ingenera nel lettore l'impressione che le dichiarazioni di solidarietà espresse a Giulietti da alcuni CdR della Rai, tra i quali anche quello del Gr-3, siano state ispirate dalla corrente sindacale di «Autonomia e solidarietà».

Caro direttore, l'articolo apparso sull'Unità di domenica 21 ottobre sotto il titolo «Crollano le accuse contro Giulietti» ingenera nel lettore l'impressione che le dichiarazioni di solidarietà espresse a Giulietti da alcuni CdR della Rai, tra i quali anche quello del Gr-3, siano state ispirate dalla corrente sindacale di «Autonomia e solidarietà».

LA SPESA PER UN BELL'AMBIENTE

Incontro dibattito sulla legge finanziaria '91 e la spesa per ambiente, territorio e lavori pubblici.

Partecipano: on. Miima BOSELLI on. Luigi BULLERI on. Enrico TESTA sen. Giorgio TORNATI

Martedì 6 novembre p.v. ore 9.30 Sala Convegno ex Hotel Bologna via di S. Chiara n. 4, Roma

Gerardo Chiaromonte COL SENNO DI POI Autocritica e no di un uomo politico. «Libertà» pp. 246 Lire 25.000

L'ultimo omaggio al caro NICOLA TORRINI sarà reso oggi presso la camera ardente allestita dalle 9 alle 14 presso la Federazione Pci di Firenze (Via Alamanni 41). Quindici sarà raggiunto il cinquemila di Consumatori (FI). Roma, 1 novembre 1990

Tutti i compagni e le compagne della Federazione di Firenze salutano NICOLA e lo ricorderanno sempre per il suo impegno, la sua simpatia, la sua sensibilità e la forza morale che ha saputo dimostrarci anche nei momenti più temibili. Il Pci di Firenze. Firenze, 1 novembre 1990

Simona e Franco Bertolotti piangono il carissimo compagno NICOLA Firenze, 1 novembre 1990

Gli studenti palestinesi piangono con profondo dolore il compagno NICOLA e sono vicini a Lorella e a tutti i suoi parenti. Firenze, 1 novembre 1990

Ihad e Simona partecipano addolorati alla perdita del caro NICOLA e sono vicini a Lorella e ai suoi familiari. Firenze, 1 novembre 1990

Nell'anniversario della scomparsa del compagno ATTILIO ANDREOTTI i figli, la nuora, il genero e i nipoti lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 1 novembre 1990

Ricordando con affetto e rimpianti infiniti il compagno RISVEGNO LELLI i familiari sottoscrivono per l'Unità nel 7° anniversario della sua scomparsa. Castelfiorentino, 1 novembre 1990

La compagna Bianca Sabadin ricorda con profondo affetto il figlio partigiano GLAUCO WHYMPER caduto a 19 anni d'età. Per onorare la memoria sottoscrive lire 100.000 per l'Unità. Trieste, 1 novembre 1990

Nel 1° anniversario della scomparsa della compagna RINA PEDRONI la sezione del Pci di Suzzara, ricordandola con affetto per il contributo dato al partito, sottoscrive per l'Unità. Suzzara (Mn), 1 novembre 1990

La famiglia Vitali partecipa al dolore della figlia Luisa e dei familiari per la scomparsa della cara compagna ROSA MURÒ e ne ricorda le doti di gentilezza, bontà e l'impegno per l'emancipazione della donna. Sottoscrive per l'Unità. Milano, 1 novembre 1990

para per il futuro; ma proprio si vuol cancellare una grossa parte della nostra tradizione? Perché non fare allora delle tessere personalizzate come fanno in Usa con le targhe delle auto? E questo proprio a 70 anni dal 1921.

Allora io mi impegno a ritirare la mia 47° tessera solo se sulla medesima vi saranno le date: 24 Aprile 1945 - 1° gennaio 1991.

Nel 1991 ricorre il 45° anniversario della nascita della Repubblica che avvenne, istituzionalmente, il 2 giugno '46 quando con voto referendario milioni di italiani scelsero di chiudere definitivamente con la monarchia responsabile delle tragedie del Paese e fondarono lo Stato democratico repubblicano.

Per questo ci è sembrato giusto che la tessera del Pci 1991 fosse dedicata all'atto fondativo della Repubblica e ci è parso tanto più giusto richiamare quell'anniversario con lo slogan «dalla Resistenza al futuro» per sottolineare non solo che la nascita della Repubblica affonda le sue radici nella lotta di liberazione, ma anche che i valori della Resistenza hanno rappresentato in questo mezzo secolo e rappresentano tuttora le aspirazioni di libertà, giustizia, eguaglianza, democrazia delle generazioni di ieri e di domani.

stenza e il ruolo che in quella lotta unitaria e democratica ebbero i comunisti italiani. Ed è tanto più significativo che la scelta di riferirsi ai valori della Resistenza e della Repubblica venga fatta nel momento in cui questo Pci è impegnato in un coraggioso e ambizioso processo di rifondazione di sé e della sinistra attraverso la formazione di un nuovo grande partito democratico della sinistra italiana.

Certo proprio che il compagno Crespi, e quanti come lui furono protagonisti della lotta partigiana, si riconosceranno pienamente in una tessera dedicata alla democrazia repubblicana.

Zanardo: per una piattaforma «democratica e socialista» Caro direttore, non ritrovo il senso essenziale del mio intervento nella riunione della mozione 2 di giovedì 25 nel resoconto di Alberto Leiss apparso sull'Unità di venerdì 26. La sostanza di quanto ho cercato di dire si riduce ai seguenti punti.

1) Siamo di fronte al compito di dare al paese una forza politica che operi seriamente per una prospettiva di democrazia e socialismo. 2) La componente della scissione ma quello di riuscire ad avere consistenza e funzione attiva nel nuovo partito. 3) C'è materia per definire una piattaforma democratica e socialista di effettivo rilievo.

ma «acqua». Vorrei parlare anch'io, dal punto di vista - sicuramente non marginale - degli speleologi. Da sempre, quando si parla di carsismo o di grotte, il pensiero di molti corre all'immagine classica e romantica di un panorama colorato e illuminato, che avrà avuto occasione di osservare in cartolina o direttamente in qualche grotta turistica.

Queste sono direttamente collegate ai corsi d'acqua superficiali, i quali, attraverso piccole o grandi fessurazioni della superficie penetrano nel sottosuolo e spesso, dopo un percorso sotterraneo anche di parecchi chilometri, tornano nuovamente alla luce per mezzo delle risorgive.

Per lungo tempo era opinione diffusa che il sottosuolo agisse da filtro naturale, ma ora è stato accertato e riconosciuto universalmente che il potere autoepurante di un sistema carsico è praticamente nullo e l'unico filtro è l'esigua copertura tersosa superficiale.

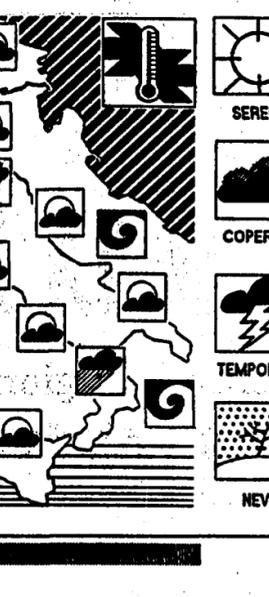
seppellito assieme alla propria coscienza. Gli speleologi ci tengono a dimostrare che non praticano solamente attività sportiva e di esplorazione delle buche cavità ma operano per studiare i vari problemi connessi a questi e non solo questi luoghi. Oggi, essendo il problema acqua un dramma non solo del Sud, ma anche del Nord e dello stesso Arco alpino, gli speleologi hanno intrapreso varie iniziative da merito offrendo la loro esperienza e conoscenza per contribuire se non a risolvere, ad arginare il dilagare dell'inquinamento idrico.

Agostino Capitano - Lovere (Bergamo)

Si riferiva solo ai processi regolati dal nuovo Codice. Egregio direttore, sono il dott. Roberto Scarpinato, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo.

In data 9 ottobre 1990 ho rilasciato al giornalista Francesco Vitale una intervista registrata della durata di circa 15 minuti. Il giorno seguente a pagina 5 stata pubblicata una stringata sintesi dell'intervista con il titolo: «Contro la mafia anche un referendum». Nel riportare la mia risposta all'ultima domanda con la quale

CHE TEMPO FA



TEMPERATURE IN ITALIA. Boiano 9 19, Verona 9 17, Trieste 16 18, Venezia 11 19, Milano 8 18, Torino 6 18, Cuneo 7 20, Genova 13 24, Bologna 11 20, Firenze 17 23, Pisa 17 21, Ancona 17 26, Perugia 13 22, Pescara 22 28.

TEMPERATURE ALL'ESTERO. Amsterdam 9 11, Atene 16 26, Berlino 2 10, Bruxelles 3 13, Copenaghen 7 11, Ginevra 9 14, Helsinki 2 4, Libona 15 18, Londra 9 13, Madrid 12 18, Mosca 2 4, New York 4 16, Parigi 10 14, Stoccolma 3 6, Varsavia 4 12, Vienna 7 15.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi. Frequenze in MHz: Alessandria 90.950, Ancona 105.200, Arezzo 90.800, Asolo 90.800, Avellino 90.250, Bari 87.600, Belluno 101.550, Bergamo 90.300, Bologna 91.700, Bolzano 108.000, Brescia 94.500, Brindisi 87.800, Cagliari 90.000, Calabria 103.000, Catania 104.000, Caserta 105.200, Chieti 108.200, Como 91.800, Cosenza 90.950, Empoli 108.000, Ferrara 105.700, Firenze 104.700, Foggia 94.800, Forlì 87.800, Genova 105.500, Gorizia 88.500, Grosseto 105.200, Imperia 104.800, Intra 87.200, Isonzo 89.200, Ivrea 100.500, L'Aquila 88.400, La Spezia 102.550, Lodi 105.200, Livorno 97.800, Lucca 97.800, Macerata 105.550, Macerata 105.550, Mantova 107.750, Massa Carrara 105.650, Matera 105.000, Melegnano 89.000, Merano 94.500, Montecatini 92.100, Napoli 89.000, Novara 91.300, Padova 107.750, Palermo 92.000, Parma 90.950, Pavia 107.750, Perugia 103.700, Pesaro 103.700, Piacenza 90.550, Pinerolo 105.200, Potenza 108.000, Prato 102.200, Reggio Emilia 90.200, Roma 108.000, Salerno 104.750, Savona 92.000, Seregno 87.800, Siracusa 88.000, Sondrio 94.500, Taranto 104.750, Terni 92.000, Treviso 103.250, Trapani 103.250, Udine 105.200, Varese 90.800, Vercelli 90.400, Vicenza 105.050, Viterbo 97.800.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi. Frequenze in MHz: Alessandria 90.950, Ancona 105.200, Arezzo 90.800, Asolo 90.800, Avellino 90.250, Bari 87.600, Belluno 101.550, Bergamo 90.300, Bologna 91.700, Bolzano 108.000, Brescia 94.500, Brindisi 87.800, Cagliari 90.000, Calabria 103.000, Catania 104.000, Caserta 105.200, Chieti 108.200, Como 91.800, Cosenza 90.950, Empoli 108.000, Ferrara 105.700, Firenze 104.700, Foggia 94.800, Forlì 87.800, Genova 105.500, Gorizia 88.500, Grosseto 105.200, Imperia 104.800, Intra 87.200, Isonzo 89.200, Ivrea 100.500, L'Aquila 88.400, La Spezia 102.550, Lodi 105.200, Livorno 97.800, Lucca 97.800, Macerata 105.550, Macerata 105.550, Mantova 107.750, Massa Carrara 105.650, Matera 105.000, Melegnano 89.000, Merano 94.500, Montecatini 92.100, Napoli 89.000, Novara 91.300, Padova 107.750, Palermo 92.000, Parma 90.950, Pavia 107.750, Perugia 103.700, Pesaro 103.700, Piacenza 90.550, Pinerolo 105.200, Potenza 108.000, Prato 102.200, Reggio Emilia 90.200, Roma 108.000, Salerno 104.750, Savona 92.000, Seregno 87.800, Siracusa 88.000, Sondrio 94.500, Taranto 104.750, Terni 92.000, Treviso 103.250, Trapani 103.250, Udine 105.200, Varese 90.800, Vercelli 90.400, Vicenza 105.050, Viterbo 97.800.

l'Unità Giovedì 1 novembre 1990. Tariffe di abbonamento. Italia: Annuo L. 295.000, Semestrale L. 150.000, 7 numeri L. 260.000, 6 numeri L. 192.000. Estero: Annuo L. 592.000, Semestrale L. 298.000, 7 numeri L. 508.000, 6 numeri L. 255.000. Per abbonamenti versamenti su c.c.p. n. 29572007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pci.